

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Sala Baganza

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03252

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Il territorio soggetto culturale

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Patrimonio artistico e culturale: Valorizzazione centri storici minori (D02)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Sala Baganza si trova sulle prime colline dell'Appennino parmense a 15 km da Parma e conta circa 5.500 abitanti; è contraddistinto dalla presenza di un significativo patrimonio storico-architettonico e ambientale. Nucleo storico del paese è la Rocca Sanvitale, teatro, insieme al giardino storico di pertinenza della medesima (recuperato recentemente secondo l'originario disegno ottocentesco), delle principali iniziative di tipo culturale, ricreativo ed associativo della comunità. Tra le emergenze significative anche la romantica Pieve di Talignano, il Borgo Medievale di San Vitale, la Torre del Borriano; tra quelle naturalistiche i Calanchi di Maiatico, il Parco Regionale dei Boschi di Carrega – comprendente all'interno del proprio territorio il Casino dei Boschi e la villa del Ferlaro, residenze estive di Maria Luigia D'Austria.

In questo contesto ambientale, che è organizzato sotto il profilo dell'offerta turistico-culturale secondo una logica di sistema territoriale, il complesso delle iniziative e dei progetti culturali posti in essere si collocano necessariamente nell'ambito intersettoriale tra Cultura e Turismo. L'Amministrazione comunale

negli ultimi anni ha posto le basi per la realizzazione di iniziative culturali ricorrenti, talvolta concretizzate in “rassegne” o affidate a direzioni artistiche esterne. La programmazione dei progetti culturali posti in essere direttamente dall’Amministrazione si coordina con il complesso dell’offerta culturale e ricreativa del territorio realizzata da altri soggetti – istituzionali e non – attivi in questo senso (fra questi, a titolo di esempio, la Proloco, il Centro studi della Val Baganza, le Associazioni culturali e di volontariato, il Centro Commerciale Naturale Sala Shopping), spesso partner organizzativi di supporto alle iniziative dell’Amministrazione stessa.

L’insieme delle attività culturali sono multidisciplinari, riferite a target differenziati di utenza, attraverso le quali l’Amministrazione persegue l’obiettivo generale di una politica culturale in grado di rispondere, attraverso un’offerta qualificata, alle esigenze ed aspettative di tutte le fasce generazionali della comunità salese, ma anche di porre in essere occasioni di valorizzazione del proprio territorio ed in particolare della sua ricchezza artistica ed ambientale.

A quello che è l’aspetto organizzativo delle manifestazioni si affianca la parte di promozione e comunicazione. Non solo a livello cartaceo (locandine, inviti,..) ma soprattutto l’utilizzo dei nuovi mezzi informatici e social (sito web, newsletter, face book, app,..) è uno degli aspetti che l’Amministrazione comunale sta cercando di approfondire per raggiungere la più vasta gamma di utenza possibile.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali per l'ente

Ottimizzare i tempi e le modalità di progettazione, programmazione e realizzazione delle iniziative culturali e turistiche, in coordinamento con gli altri soggetti attivi in campo culturale nel territorio comunale e con i soggetti coorganizzatori delle medesime (direzioni artistiche, associazioni ed istituzioni culturali, artisti, ...).

Aumentare la fascia di utenza raggiunta attraverso nuovi canali di comunicazione e il consolidamento di quelli già in utilizzo dall'Ente.

Obiettivi specifici

- Razionalizzare i processi di realizzazione di eventi e manifestazioni;
- Avere un riscontro del gradimento al pubblico delle manifestazioni proposte in modo da sviluppare un calendario eventi in sintonia con i gusti dell'utenza;
- Avere a disposizione un archivio fotografico e documentale delle iniziative svolte nel territorio;
- Maggiore diffusione promozionale e informativa delle attività promosse dall'Ente;
- Riuscire a differenziare la comunicazione a seconda della fascia di utenza potenziale in modo da renderla più efficace;
- Facilitare l'interattività tra servizi e l'utenza;

Risultati attesi

- Creare un supporto organizzativo per l'organizzazione di eventi culturali/turistici, che segua dalla pianificazione alla comunicazione e pubblicizzazione. *Indicatori:* aumento della fascia di utenza raggiunta, miglioramento qualitativo del servizio
- Più ampia ed efficace diffusione delle proposte di attività culturali locali. *Indicatori:* aumento del materiale promozionale (locandine, inviti,..) realizzato dall'Ufficio e dei mezzi utilizzati (facebook, sito, neglette,..)
- Aumento delle visite del sito web. *Indicatore:* numero
- di accessi;
- Aumento delle presenze di pubblico alle iniziative culturali proposte (per le iniziative ricorrenti). *Indicatore:* numero di presenze per iniziativa;

Obiettivi per i volontari

- Acquisire competenze e conoscenze in materia di progettazione, organizzazione e comunicazione di eventi culturali di tipologia diversificata (esposizioni d'arte, rassegne musicali, promozione della lettura, promozione turistico-culturale);
- Acquisire consapevolezza personale, competenze ed abilità relazionali nell'ambito della coprogettazione e progettazione concertata con i diversi soggetti, istituzionali e non, operanti in campo culturale in una realtà locale;
- Valorizzare e stimolare le proprie capacità relazionali e di comunicazione, svolgendo un percorso formativo che favorisca la crescita culturale e professionale, offrendo una significativa esperienza in un contesto lavorativo strutturato;
- Avere l'opportunità di conoscere il territorio, il Comune e sperimentare la

conoscenza e la valenza trasversale della politica culturale di un Ente Locale.

Il raggiungimento degli obiettivi per i volontari sarà valutato attraverso il monitoraggio del progetto (vedi punto 21) e attraverso il monitoraggio della formazione (vedi punto 43), con particolare attenzione agli aspetti qualitativi dell'esperienza, confrontando a fine percorso le aspettative iniziali del volontario con il resoconto dell'esperienza.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

documentare, raccogliere, sistematizzare, comunicare

Azione 1 Progettazione e programmazione delle iniziative culturali/turistiche degli ambiti artistico e musicali in collaborazione e coordinamento con i soggetti coinvolti (direzione artistica, artisti espositori, enti organizzatori).

In particolare:

- Realizzazione di un sistema di monitoraggio attraverso la rilevazione degli indici di gradimento dell'utenza;
- Cura dei contatti con i protagonisti di eventi culturali;
- Coordinamento dell'offerta con le attività culturali organizzate dalle realtà associative locali;

Azione 2 Sviluppo di piani di comunicazione degli eventi organizzati, razionalizzando i canali già esistenti e sviluppando strumenti e spazi dedicati alla diffusione delle informazioni.

In particolare:

- Potenziare il canale informativo degli eventi comunali, sia a livello locale che verso l'esterno, anche in ambiti social e di rete web;
- Aggiornamento periodico della pagina web, della posta elettronica e della newsletter relative ai progetti di intrattenimento popolare e alle iniziative culturali e di promozione turistica;

Azione 3 Attraverso l'analisi delle categorie dei destinatari, realizzazione di data base relativi ai fruitori delle varie attività proposte dal Comune e di un sistema di archiviazione documentale e fotografico delle iniziative.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 dipendente comunale Istruttore Amministrativo (Ufficio Cultura/Turismo e Comunicazione);
- 2 dipendenti comunali Collaboratori Amministrativi (Ufficio Protocollo e Relazioni con il Pubblico);
- 1 collaboratore dell'Amministrazione comunale addetto Ufficio Stampa;
- Segretario Comunale Responsabile dell'Area Amministrativa di cui fanno parte gli uffici Turismo, Cultura, Comunicazione e Urp;

➤ Sindaco – Assessore al Turismo, Cultura e Comunicazione;

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azione 1 Organizzazione di iniziative culturali/turistiche

- Partecipazione alle riunioni tecniche per l'organizzazione delle iniziative;
- Gestione dei rapporti con i soggetti organizzatori;
- Coordinamento e supervisione nelle fasi di allestimento.

Azione 2 Piani di comunicazione degli eventi

- Ideazione e realizzazione di locandine e materiale promozionale;
- Organizzazione della distribuzione del materiale;
- Realizzazione della newsletter comunale;
- Aggiornamento del sito internet dell'Ente.
- Redazione di comunicati stampa.

Azione 3 Realizzazione di data base e archiviazione

- Raccolta di documenti e testimonianze e loro pubblicazione;
- Realizzazione liste di distribuzione tematiche;
- Servizio di rassegna stampa;

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari viene richiesta la disponibilità a lavorare saltuariamente e solo in occasione di particolari eventi su tabelle orarie che potrebbero comprendere il sabato e la domenica. Per lo stesso motivo potrebbe essere eccezionalmente richiesta la presenza serale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'ente, attraverso l'adesione al Piano Provinciale, parteciperà alle attività coordinate e congiunte.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione verrà effettuata sulla base dei criteri dell'UNSC come da determina del DG n. 173 del 11/06/2009.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente, attraverso l'adesione al Piano Provinciale, parteciperà alle attività coordinate e congiunte.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si prevedono ulteriori requisiti di accesso.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile – COPESC di Parma
Adesione e partecipazione al Piano Provinciale del Servizio Civile (promosso dal COPESC di Parma) per le seguenti attività:

- sensibilizzazione e orientamento al servizio civile;
- promozione congiunta del bando;
- formazione coordinata e congiunta per gli Operatori Locali di Progetto (12 ore di formazione) e partecipazione a momenti di confronto per altre figure coinvolte nel servizio civile;
- formazione generale congiunta per i volontari per l'intera durata del percorso pari;
- partecipazione al tavolo provinciale per la condivisione del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile e per la valutazione condivisa dell'esperienza da recepire nella mappa del valore.

AT Pro Loco di Sala Baganza

- promozione del progetto;
- formazione specifica sugli aspetti territoriali;
- collaborazione sul progetto.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- Telefono, fax, macchina fotocopiatrice e stampante, macchina fotografica digitale per la gestione del lavoro d'ufficio.
- Computer, programmi base, accesso ad internet e nuova release del sito web del Comune;
- Videoproiettore per la formazione dei volontari;
- Materiale informativo e archivio dati per il servizio di comunicazione e la formazione dei volontari;
- Automezzo comunale di servizio per brevi tragitti di collegamento tra la sede accreditata, le sedi comunali e dei copromotori del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NESSUNO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'ente rilascerà al volontario una relazione sullo svolgimento del progetto, per attestare le attività svolte e l'acquisizione di competenze nell'ambito dei servizi culturali, in materia di organizzazione e promozione, oltre all'acquisizione di competenze in materia di progettazione concertata, capacità a lavorare in gruppo di utilizzo di strumenti informatici.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede della Provincia di Parma, Palazzo Giordani, Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma
Presso la sede della Provincia di Parma, Piazzale della Pace 1, Parma

Presso il Centro Unificato della Protezione Civile, Via del Taglio n.5, Parma
Presso la sede del Consorzio di Solidarietà Sociale, Strada Cavagnari n.3, Parma
Presso la sede di Forum Solidarietà, centro di servizi per il volontariato, Via Bandini 6, Parma
Presso il laboratorio dell'Asinara dell'Associazione Kwa – Dunia, Casaltone di Sorbolo in provincia di Parma
Presso la sede dell'Azienda Ospedaliera di Parma, Via Gramsci 14, 43126 Parma
Presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Salsomaggiore, Via Don Minzoni 8/bis, Salsomaggiore

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà erogata dalla Regione Emilia – Romagna attraverso enti dotati di specifica professionalità. Si prevede inoltre l'intervento di esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Interverranno ragazzi che negli anni precedenti abbiano svolto il servizio civile in qualità di testimoni significativi in relazione al modulo sulla storia del servizio civile nazionale. La formazione generale accompagnerà il volontario durante i primi mesi del servizio civile e offrirà il contesto utile per la rielaborazione delle esperienze fatte sul campo, traducendole in nuovo apprendimento. Il percorso formativo sarà inizialmente presentato e discusso con i/le ragazzi/e in servizio in modo da far emergere i bisogni formativi e porre le basi per la partecipazione e l'apprendimento attivo.

In particolare le metodologie formative utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali anche con l'ausilio di presentazioni informatiche e riflessioni in plenaria
- analisi di progetti sociali
- messa in situazione mediante giochi di ruolo
- brainstorming
- letture circolari
- visione di filmati e documentari
- interventi di esperti e confronto con testimoni significativi
- simulazioni
- dinamiche interattive
- visite guidate
- attività laboratoriali sulle dinamiche della gestione nonviolenta dei conflitti

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli suddivisi nelle tre

macroaree:

prima macroarea) Valori e identità del Servizio Civile Nazionale

IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO (DURATA 4 ORE)

(dinamiche non formali)

L'anno di servizio civile è una esperienza individuale e rimane per alcuni l'unica occasione di sperimentare cosa significhi sentirsi parte attiva di una comunità, avendo la possibilità di agire e incidere, sperimentando modalità di collaborazione e non di competizione.

Per molti ragazzi l'anno di servizio civile è la prima occasione di entrare in contatto con tematiche sociali, di sperimentarsi con i bisogni della collettività e di proporsi in modo concreto. Il contesto formativo è molto importante per dare la possibilità ai volontari di riflettere insieme agli altri sul proprio ruolo e sul significato dell'esperienza che stanno vivendo. Tutto questo diviene ancora più significativo se si può contare su un gruppo che si conosce bene fin dall'inizio. Per questo si propone un laboratorio finalizzato alla conoscenza reciproca e alla costruzione di un'identità di gruppo attraverso giochi di ruolo.

DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (DURATA 4 ORE)

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Nella parte iniziale della lezione verranno proposte le testimonianze di alcuni ragazzi che hanno già svolto l'anno di servizio civile.

I ragazzi saranno condotti, grazie a testimonianze dirette e attraverso l'approfondimento di letture proposte, alla conoscenza e della storia del servizio civile nazionale: dall'obiezione di coscienza (a partire dalla legge n.772/72) sino all'attuale configurazione così come delineata dalla legge del 2001. Ai ragazzi verrà chiesto di partecipare in modo attivo alla ricostruzione storica, attraverso attività di gruppo e discussioni in plenaria, per facilitare in loro l'acquisizione e il senso di appartenenza alla storia del servizio civile.

IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA – DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA (DURATA 4 ORE)

(lezione frontale e dinamiche non formali)

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondisce la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. Inoltre risulta di particolare importanza rilevare e far emergere i vissuti e i pensieri spontanei dei giovani in merito a temi quali la cittadinanza, il concetto di patria, il concetto di Stato. In particolare, si illustrano i contenuti di alcuni articoli della Costituzione Italiana (art 2, 11, 52) in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Questo modulo formativo viene svolto prevedendo momenti di studio di articoli di riviste che riguardano la pace e i diritti umani o di film legati alla cittadinanza attiva e successivamente si prevede il confronto e lo scambio di gruppo per attualizzare quali valori/atteggiamenti/comportamenti rappresentino ancora oggi un modo valido per rispondere al dettato costituzionale di difesa della Patria.

LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO (DURATA 2 ORE)

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Durante l'incontro si prevede di affrontare la lettura e l'analisi della normativa che regola il sistema del servizio civile e della Carta di Impegno Etico. La Carta Etica è il documento che più di ogni altro richiama ai valori dell'esperienza del servizio

civile, ne contiene tutti gli elementi essenziali e si rivolge ai ragazzi chiamandoli in causa in modo diretto ed esplicito. Avvalendosi di alcune dinamiche non formali sarà importante verificare cosa, i valori e i richiami della Carta di Impegno Etico, significhino per i ragazzi, come si sentano rispetto a loro livello di partecipazione al progetto.

seconda macroarea) La cittadinanza attiva

LA FORMAZIONE CIVICA (2 ORE)

(dinamiche non formali)

Il modulo formativo prevede l'approfondimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale, nonché di tutti i principi, i valori e le regole che sono alla base della convivenza civile. Verranno analizzate le funzioni e il ruolo degli organi costituzionali, cercando di far sentire il volontario all'interno di un sistema sociale e istituzionale che cambia e si trasforma con il tempo. Inoltre si illustrerà il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva e alle forme di partecipazione diretta.

LE FORME DI CITTADINANZA E LA MEDIAZIONE CULTURALE (3 ORE)

(dinamiche non formali)

Il servizio civile nazionale nasce prevalentemente da una scelta personale che ha come riferimento l'assunzione di responsabilità nei confronti della collettività. In questo modulo si lavorerà per favorire la conoscenza di quelle situazioni che ancora oggi sono fonte di discriminazione e che ci interpellano personalmente e collettivamente. Verrà inoltre favorita la riflessione su che cosa significa essere cittadini attivi e consapevoli rispetto a tali problematiche, aiutando a maturare atteggiamenti e comportamenti che sappiano costruire un futuro più abitabile per tutti. Si illustreranno le principali forme di cittadinanza, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino: impegno politico e sociale, democrazia partecipata, educazione alla pace, partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, bilanci partecipati.. etc.

Il modulo prevede un'integrazione sul tema della mediazione culturale e in particolare verranno analizzati gli elementi presenti in un contesto multi-culturale: definizione di cultura, mappe culturali e identitarie, appartenenza ed esclusione, la comunicazione in contesti in cui sono presenti diversi patrimoni linguistici.

LA PROTEZIONE CIVILE (DURATA 4 ORE)

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Questo modulo formativo verrà realizzato presso il Centro Unificato della Protezione Civile della Provincia di Parma. Il Centro Unificato vede la presenza di diverse componenti istituzionali: Regione Emilia – Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma e mondo del volontariato rappresentato dal Comitato Provinciale delle Associazioni di Volontariato. La funzione del Centro è quella di accorpate in un'unica struttura gli uffici dei servizi di Protezione Civile presenti sul territorio. Il Centro è un punto di riferimento per la gestione delle risorse umane e delle strutture logistiche disponibili per fronteggiare in modo diretto e organizzato le situazioni di emergenza.

Durante la lezione verranno presentati i concetti principali del sistema di Protezione Civile, in che modo e secondo quali competenze gli Enti pubblici e le realtà di volontariato collaborino per prevenire situazioni di allerta e si attivino per mettere in sicurezza le persone, i beni e il territorio in situazioni di emergenza. Verranno illustrati i principali rischi cui è soggetto il territorio provinciale, e gli strumenti di

previsione e monitoraggio di cui si dispone per controllare l'ambiente. Al termine della presentazione istituzionale, la lezione proseguirà con la presentazione della strumentazione tecnica in dotazione al Centro Unificato e dei mezzi dell'Unità Mobile disponibili per il pronto intervento in situazioni di crisi.

Particolarmente interessante il concetto di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazione e legalità. Per questo si prevede anche la testimonianza di esperti della tutela ambientale.

LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI NEL SERVIZIO CIVILE (DURATA 3 ORE)

(lezione frontale)

Una delle forme di partecipazione diretta che è possibile esercitare durante l'anno di servizio civile è la rappresentanza regionale e nazionale dei volontari. Durante il modulo formativo, sarà cura del formatore illustrare le caratteristiche e il dettaglio di questa forma di partecipazione, cosa significa candidarsi come rappresentante e l'importanza dell'adesione al momento consultivo. E' importante trasmettere ai giovani il significato e il valore dei comportamenti responsabili e civili. Per facilitare l'adesione a tali contenuti, qual'ora possibile sarà richiamata la partecipazione e gli interventi di ex-volontari in servizio civile, nonché di delegati regionali o nazionali.

terza macroarea) Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

PRESENTAZIONE DELL'ENTE (DURATA 3 ORE)

Verrà esaminato l'ordinamento comunale, nello specifico: gli aspetti istituzionali del Comune (elementi costitutivi, autonomia statutaria e regolamentare, organi, regime dei controlli, forme associative, gestione dei servizi pubblici locali); il sistema finanziario e l'ordinamento contabile (entrate, bilancio, attività contrattuale); il pubblico impiego (evoluzione normativa, regime giuridico, obblighi e responsabilità dei dipendenti); i canoni operativi dell'azione amministrativa nel Comune (procedimento amministrativo, diritto di accesso, trattamento dei dati personali, documentazione amministrativa, informatizzazione della P.A.); le tecniche di redazione degli atti del Comune (deliberazioni, ordinanze, determinazioni); i servizi svolti dal Comune per conto dello Stato (stato civile, anagrafe, statistica, servizio elettorale, servizio militare di leva e professionale); il servizio di archivio e protocollo; i servizi tecnici (edilizia, urbanistica, ambiente, commercio, Sportello unico per le attività produttive); i servizi alla persona e alla comunità.

IL LAVORO PER PROGETTI (DURATA 8 ORE)

(dinamiche non formali)

Questo modulo ha scopo di condurre i volontari a definire insieme gli elementi essenziali che costruiscono il "progetto", consentendo loro di acquisire le conoscenze utili sia alla costruzione futura di progetti sia alla acquisizione di capacità critica per individuare i punti di forza e i punti di debolezza di un processo di progettazione. I volontari verranno messi alla prova nella costruzione di un progetto di servizio civile.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE (DURATA 2 ORE)

(lezione frontale)

Durante questa lezione verranno presentate tutte le figure che incidono e collaborano alla realizzazione dei progetti di servizio civile: operatori locali di progetto, responsabili locali di ente accreditato, responsabili della progettazione, formatori della formazione specifica, referenti della gestione amministrativa.. nonché altro personale e altri volontari presenti all'interno degli enti. Per i giovani in servizio è importante, oltre che necessario, conoscere la struttura di riferimento che sovrintende all'ideazione e alla realizzazione dei progetti, questo permette e facilita una corretta gestione delle informazioni e l'instaurarsi di rapporti adeguati.

Verranno inoltre illustrate le caratteristiche e i soggetti che operano nell'ambito del "sistema di servizio civile": gli enti di servizio civile, l'Ufficio Nazionale, le Regioni e le Province autonome. Il sistema si configura come una struttura complessa che ha necessità di essere illustrata ai giovani, per una corretta comprensione dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti.

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA ENTI E VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (DURATA 2 ORE)

(lezione frontale e dinamiche non formali)

Presentazione del documento "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (DPCM del 4 febbraio 2009 e successive modifiche). Obiettivo delle lezioni sarà far emergere dai ragazzi le loro conoscenze sui diritti e sui doveri nello svolgimento del percorso di servizio civile. Durante la formazione svolta negli ultimi anni, è emersa molta consapevolezza da parte dei volontari sulle regole del progetto ma, si ritiene importante confrontarsi su questi aspetti, insieme per far comprendere la dimensione generale di diritti e doveri che riguardano in modo uguale tutti i volontari oltre l'esperienza nel singolo ente. Verrà proposto ai ragazzi di lavorare a gruppi e di esprimersi sulle tematiche oggetto del modulo. I lavori di gruppo verranno poi esposti e discussi in plenaria.

COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI (DURATA 4 ORE)

(dinamiche non formali)

Per lo svolgimento di questo modulo ci si avvale della collaborazione di esperti sulle dinamiche non violente di gestione dei conflitti.

Verrà proposto ai ragazzi di lavorare sulle tematiche oggetto del modulo attraverso una modalità diversa, attiva e molto partecipata. Grazie ad attività fisiche e corporee i volontari sperimenteranno le dinamiche del conflitto, anche interpersonale, e cercheranno di sperimentare modalità nonviolente per affrontarlo.

I volontari saranno chiamati a porsi all'ascolto di se stessi e anche delle motivazioni altrui.

Durante la parte teorica della lezione verrà approfondito il significato del termine CONFLITTO e verrà fornita una ricostruzione della storia dei movimenti e delle pratiche di difesa non violenta. Verrà proposta una riflessione sulla gestione non violenta come modalità di stare in maniera autorevole all'interno del conflitto e per cercare una soluzione negoziale che non cerchi di sopprimere la parte avversa ma di porsi in ascolto delle reciproche esigenze.

Per la realizzazione del percorso formativo, si prevede l'utilizzo del seguente materiale: cartelloni, lavagne a fogli mobili, postazione pc con collegamento ad internet, materiale cartaceo (articoli, dispense, riassunti, etc.), materiale audio/video, strumentazione tecnica del Centro Unificato della Protezione Civile, supporti per la realizzazione di attività di gruppo e di giochi di ruolo.

34) *Durata:*

45 ore complessive
così realizzate: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Modulo sulla formazione e informazione sui rischi:
Presso la sede della Provincia di Parma, Palazzo Giordani, Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma
Presso il Centro Unificato della Protezione Civile, Via del Taglio n.5, Parma
Presso la sede del Consorzio di Solidarietà Sociale, Strada Cavagnari n.3, Parma

Presso la sede del Comune di Sala Baganza Via Vittorio Emanuele II n. 34 – 43038 Sala Baganza
Presso la sede dell'Ufficio Cultura/Comunicazione Via Vittorio Emanuele II n. 34 – 43038 Sala Baganza
Presso la sede dell'Ufficio Turismo Piazza Gramsci 1 – 43038 Sala Baganza
Presso la sede dell'AT Pro Loco Piazza Gramsci 1 – 43038 Sala Baganza

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Lucia Longhi, nata a Parma il 13/05/1965
Sara Galvani, nata a Parma il 07/05/1981
Francesco Sirocchi, nato a Parma il 12/05/1975
Aldo Stocchi, nato a Sala Baganza il 08/02/1950

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Lucia Longhi, Istruttore direttivo Comune di Sala Baganza
Sara Galvani, Istruttore Amministrativo Contabile Comune di Sala Baganza
Francesco Sirocchi, tecnico informatico dell'Unione Pedemontana Parmense
Aldo Stocchi, Presidente dell'AT Pro Loco di Sala Baganza

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione iniziale prevedrà degli incontri in aula su temi generali dell'organizzazione dell'Ente.
La formazione sulla storia e cultura locale, sulle emergenze storico-artistiche

avverrà in aula, con la disponibilità di documentazione e materiali informativi, e tramite visite guidate.

La formazione relativa alla comunicazione pubblica, agli elementi di promozione culturale e alle modalità di acquisizione di beni e servizi avverrà in aula con disponibilità di documentazione e testi di legge.

Sulla materia dell'organizzazione, gestione e promozione eventi si svolgeranno delle lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, così come per l'utilizzo di programmi informatici e delle principali strumentazioni in uso nell'Ente.

Per quanto attiene il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con modalità coordinata e congiunta attraverso le risorse messe a disposizione dagli enti aderenti al percorso congiunto. Verranno attivate specifiche professionalità dotate delle competenze necessarie per trasmettere i contenuti formativi in materia di sicurezza, tali professionalità saranno nell'ambito del personale dei vari enti aderenti ai percorsi congiunti.

40) *Contenuti della formazione:*

- L'organizzazione comunale e la struttura dell'Ente;
- Nozioni in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi;
- Il Comune di Sala Baganza: elementi di storia e cultura locale, le emergenze storico-artistiche, la rete locale degli operatori in ambito culturale e turistico;
- Elementi di comunicazione pubblica;
- Modalità e contenuti della comunicazione;
- Gli eventi culturali: dalla ideazione alla progettazione;
- Utilizzo strumentazione informatica e tecnologica;
- La produzione di materiale informativo e promozionale;
- Guida all'acquisizione di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione.

Per quanto attiene il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile", esso sarà realizzato con modalità coordinata e congiunta nell'ambito del Co.P.E.S.C. di Parma mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio, utilizzando risorse interne al Coordinamento rese disponibili a tutti gli Enti soci.

41) *Durata:*

50

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Attività di monitoraggio della formazione generale

Al termine di ogni incontro formativo viene predisposto un report che tenga conto sia delle principali tematiche affrontate durante la lezione sia delle dinamiche che si sviluppano all'interno del gruppo classe: grado di partecipazione e di attenzione dei ragazzi, clima della classe, adesione alle metodologie formative proposte. I report raccolti forniscono utili indicazioni ai formatori e agli esperti al fine di evitare di riproporre contenuti già affrontati e di adottare tecniche formative che meglio si adattano al contesto della classe.

Per ogni gruppo classe verrà adottata una metodologia per valutare il grado di apprezzamento e di rispondenza alle aspettative di ogni singolo modulo. Le restituzioni dei giovani forniranno elementi utili al gruppo dei formatori per riadattare i contenuti e le tecniche utilizzate.

Al termine della formazione generale i ragazzi compilano un questionario di valutazione finale per verificare il livello di soddisfazione delle aspettative iniziali e l'incidenza della formazione sul percorso di servizio civile. Il questionario permette di verificare quali argomenti abbiano suscitato maggiore interesse e quali siano state le modalità formative più apprezzate. Le indicazioni che emergono dall'elaborazione dei questionari vengono condivise nei momenti di monitoraggio congiunto e sono utili alla progettazione futura.

I risultati dei questionari vengono condivisi con i giovani che hanno partecipato alla formazione durante un incontro finale di verifica in cui si cercherà di confrontare gli elementi emersi con le impressioni del gruppo favorendo un'autovalutazione del grado di partecipazione alle attività proposte.

Per quel che riguarda la formazione specifica:

in fase di accoglienza verrà sottoposto ai ragazzi un questionario sulle aspettative formative che sarà oggetto di confronto tra volontari e Olp.

Successivamente un questionario sul grado di soddisfazione delle aspettative e sulla qualità della formazione verrà somministrato con cadenza bimensile per la valutazione in itinere, al fine di permettere eventuali approfondimenti o miglioramenti dell'azione formativa.

Verrà infine proposto un questionario conclusivo per la verifica dei risultati e per la valutazione generale.

È previsto che la formazione sia comunque uno dei temi trattati negli incontri periodici dei volontari con l'Olp.

Data 15/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Il Sindaco Cristina Merusi